

**ESTRATTO DAL VERBALE DELLE DELIBERAZIONI DELLA
GIUNTA CAPITOLINA**

(SEDUTA DEL 5 AGOSTO 2022)

L'anno duemilaventidue, il giorno di venerdì cinque del mese di agosto, alle ore 17,15 nella Sala delle Bandiere, in Campidoglio, si è adunata la Giunta Capitolina di Roma, così composta:

1	GUALTIERI ROBERTO.....	<i>Sindaco</i>	8	ONORATO ALESSANDRO	<i>Assessore</i>
2	SCOZZESE SILVIA	<i>Vice Sindaco</i>	9	PATANE' EUGENIO	<i>Assessore</i>
3	ALFONSI SABRINA	<i>Assessora</i>	10	PRATELLI CLAUDIA	<i>Assessora</i>
4	CATARCI ANDREA	<i>Assessore</i>	11	SEGNALINI ORNELLA	<i>Assessora</i>
5	FUNARI BARBARA	<i>Assessora</i>	12	VELOCCIA MAURIZIO	<i>Assessore</i>
6	GOTOR MIGUEL	<i>Assessore</i>	13	ZEVI ANDREA TOBIA	<i>Assessore</i>
7	LUCARELLI MONICA	<i>Assessora</i>			

E' presente il Sindaco e gli Assessori Catarci, Segnalini e Zevi.

Intervengono in modalità telematica gli Assessori Funari, Lucarelli e Patanè.

Partecipa il sottoscritto Segretario Generale Dott. Pietro Paolo Mileti.

(OMISSIS)

Interviene in modalità telematica l'Assessore Gotor.

(OMISSIS)

Interviene in modalità telematica l'Assessora Alfonsi.

(OMISSIS)

Deliberazione n. 296

**Adesione di Roma Capitale alla Rete Re.A.DY – Rete Nazionale
Pubbliche Amministrazioni Antidiscriminazioni per
orientamento sessuale e identità di genere.**

- nel 2006 è stata istituita la *Rete RE.A.DY- Rete nazionale delle Pubbliche Amministrazioni-antidiscriminazioni basate sull'orientamento sessuale e sull'identità di genere*;
- l'obiettivo della Rete è la collaborazione fra enti locali ed altre istituzioni, impegnati ad individuare, diffondere culture/politiche inclusive delle differenze ed a sviluppare azioni di contrasto alle discriminazioni/violenze nei confronti delle persone LGBTQIA+;

Atteso che:

- la risoluzione del Parlamento Europeo sull'omofobia in Europa –Strasburgo 18 gennaio 2006 –ribadisce, tra l'altro:
 - la condanna con forza di ogni discriminazione fondata sull'orientamento sessuale;
 - la richiesta agli Stati membri di assicurare che le persone LGBT+ vengano protette da discorsi omofobici, intrisi d'odio, da atti di violenza omofobici e di garantire che i *partner* dello stesso sesso godano del rispetto, della dignità e della protezione riconosciuti a tutta la società;
 - l'invito agli Stati membri a condannare, con fermezza, i discorsi omofobici carichi di odio, le istigazioni all'odio/violenza ed a garantire l'effettivo rispetto della libertà di manifestazione, riconosciuta da tutte le Convenzioni internazionali, in materia di diritti umani;
 - la richiesta, agli Stati membri, di adottare qualsiasi altra misura che ritengano opportuna, nella lotta all'omofobia ed alla discriminazione basata sull'orientamento sessuale, di adottare nei loro ordinamenti giuridici il principio dell'uguaglianza e promuoverlo nelle loro società;
- la Carta di Nizza, successivamente "Carta dei Diritti fondamentali dell'Unione Europea", all'articolo 1 recita: " *la dignità umana è inviolabile. Essa deve essere rispettata e tutelata*" ed all'articolo 21 ribadisce: " *è vietata qualsiasi forma di discriminazione fondata, in particolare, sul sesso, la razza, il colore della pelle, l'origine etnica e sociale, le caratteristiche genetiche, la lingua, la religione, le convinzioni personali, il patrimonio, la nascita, gli handicap o le tendenze sessuali;*"
- il trattato di Amsterdam, ratificato in Italia nel 1997, all'articolo 13 afferma e sostiene il principio di non discriminazione sulla base dell'orientamento sessuale ed esorta gli Stati ad adottare i provvedimenti opportuni per combattere le discriminazioni fondate sul sesso, la razza, l'origine etnica, la religione o le convinzioni personali, gli *handicap* o le tendenze sessuali;
- il principio generale di non discriminazione ha un valore universale e riguarda ogni persona e come tale è affermato nelle norme del diritto internazionale fin dalla Dichiarazione Universale dei Diritti Umani, adottata dall'Assemblea Generale delle Nazioni Unite del 10 dicembre 1948;

Considerato che:

- il D. Lgs 286/98 ha introdotto nell'ordinamento italiano una specifica azione civile contro le discriminazioni, a tutela di coloro (apolidi, cittadini italiani o stranieri), che siano stati vittime di atti xenofobi, razzisti o discriminatori;
- la Costituzione italiana recita, all'articolo 3 : " *tutti i cittadini hanno pari dignità sociale e sono uguali davanti alla legge, senza distinzione di sesso, razza, lingua, religione, opinioni politiche, condizioni personali o sociali ed è compito della Repubblica rimuovere gli ostacoli di ordine economico e sociale che, limitando di fatto la libertà e l'uguaglianza dei cittadini, impediscono*

il pieno sviluppo della persona umana e l'effettiva partecipazione di tutti i lavoratori all'organizzazione politica, economica e sociale del Paese;

- Roma Capitale, nel proprio Statuto, impronta l'esercizio delle sue funzioni e l'espletamento delle attività dei suoi organi e degli uffici al divieto di qualsiasi forma di discriminazione fondata, in particolare, sul sesso, la razza, il colore della pelle o l'origine etnica o sociale, le caratteristiche genetiche, la lingua, la religione, o le convinzioni personali, le opinioni politiche o di qualsiasi altra natura, l'appartenenza ad una minoranza nazionale, il patrimonio, la nascita, le disabilità, l'età o le tendenze sessuali;
- Roma Capitale, all'epoca Comune di Roma, è stata tra i promotori della nascita della *Rete Re.A.DY – Rete Nazionale Pubbliche Amministrazioni-Antidiscriminazioni per Orientamento Sessuale e Identità di Genere*, insieme alla città di Torino e fin dal 2006 ha aderito alla *Rete Re.A.DY – Rete Nazionale Pubbliche Amministrazioni-Antidiscriminazioni per Orientamento Sessuale e Identità di Genere* - con la sottoscrizione della Carta d'intenti, sottoscrizione e condivisione ribadita nel 2009;
- nel corso degli anni è stato stabilito che l'adesione alla *Rete Re.A.DY – Rete Nazionale Pubbliche Amministrazioni Antidiscriminazioni per Orientamento Sessuale e Identità di Genere* dovesse avvenire tramite apposito atto deliberativo da parte della Giunta Comunale;
- in data 01.04.2015 la Giunta Capitolina ha approvato una Memoria contenente "il Piano LGBT @ Roma" (Memoria n. 15, protocollo RC/7878/2015), con il quale venivano definiti gli obiettivi principali da perseguire, che si riportano di seguito:
 - favorire, a Roma, un clima sociale inclusivo, rispettoso delle differenze e delle scelte individuali, relativamente all'orientamento sessuale ed all'identità di genere delle persone che abitano e frequentano la città;
 - garantire la piena cittadinanza delle persone LGBT e l'esercizio dei loro diritti, attraverso l'inclusione della prospettiva LGBT nelle politiche e nei servizi di Roma Capitale;
 - coordinare le politiche, le azioni e le risorse per promuovere, tutelare e garantire i diritti delle persone LGBT, che vivono a Roma;
 - le attività previste dal piano LGBT devono essere svolte in collaborazione con altre istituzioni quali Università, Regione, UNAR, *Rete Re.A.DY – Rete Nazionale Pubbliche Amministrazioni Antidiscriminazioni per Orientamento Sessuale e Identità di Genere*;

Dato atto che:

- il programma di mandato di questa Amministrazione si pone l'obiettivo di rendere *"Roma la città dell'uguaglianza, in cui tutti i cittadini devono sentirsi parte di una comunità inclusiva, accogliente e solidale che riconosca pieni diritti e che chiami tutti ad una partecipazione attiva"*;
- il suindicato obiettivo è declinato in varie proposte, di cui la prima è stata realizzata con l'istituzione dell'Ufficio Diritti LGBT+, delegato al contrasto delle discriminazioni, *"con il mandato specifico di tenere i rapporti con la comunità LGBT+ e le associazioni operanti sul territorio comunale e metropolitano".* In tale ottica questo Ufficio *"deve agire come sentinella e collettore di domande, ma anche come presidio di prossimità e strumento di partecipazione, costituirà un osservatorio contro le discriminazioni, in collaborazione con le principali organizzazioni LGBT+. Deve diventare il luogo istituzionale attraverso cui la Comunità LGBT+ romana deve trovare spazio per contribuire alla costruzione di azioni strategiche e partecipate"*;

- è prevista, tra l'altro, "*l'adesione proattiva di questo Ente e tutti i Municipi, entro la fine del mandato di questa consiliatura, alla rete nazionale (Re.A.Dy) per la prevenzione dell'omolesbobittransfobia*";

Ritenuto che:

- è opportuno per l'Amministrazione Capitolina prefiggersi l'impegno di affrontare con ogni mezzo possibile le discriminazioni basate sull'orientamento sessuale ed identità di genere, in sinergia con altri enti ed altre istituzioni di riferimento, sia a livello locale, che nazionale;
- l'adesione *alla Rete Re.A.DY – Rete Nazionale Pubbliche Amministrazioni Antidiscriminazioni per Orientamento Sessuale e Identità di Genere* sia coerente con lo Statuto di Roma Capitale e con le progettualità adottate, in campo educativo, culturale e di politiche di genere volte a promuovere e garantire le libertà individuali, i diritti umani e civili, il principio di uguaglianza e di pari opportunità per tutti i cittadini e le cittadine di Roma Capitale;
- l'adesione formale *alla Rete Re.A.DY – Rete Nazionale Pubbliche Amministrazioni Antidiscriminazioni per Orientamento Sessuale e Identità di Genere*, tramite apposito atto deliberativo da parte dell'Amministrazione Capitolina non risulta agli atti;
- pertanto, alla luce di quanto sopra esposto, si ritiene opportuno aderire formalmente alla *Rete Re.A.DY – Rete Nazionale Pubbliche Amministrazioni-Antidiscriminazioni per Orientamento Sessuale e Identità di Genere*, in considerazione dell'avvenuta sottoscrizione della Carta d'Intenti, avvenuta fin dal 2006 e di rinnovare la sottoscrizione della Carta d'Intenti, parte integrante e sostanziale del presente atto, che definisce le finalità e gli impegni della Giunta Capitolina.

L'adozione del presente atto non comporta impegno di spesa a carico di Roma Capitale.

Visto il D. Lgs 267/2000 e ss.mm.ii.;

Visto lo Statuto di Roma Capitale;

Atteso che:

in data 3/8/2022 la Dirigente della U.O. Diritti LGBT+ ha espresso il parere che di seguito integralmente si riporta." Ai sensi e per gli effetti dell'art. 49 del Decreto Legislativo n. 267/00, si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità tecnico - amministrativa della proposta di deliberazione in oggetto;

La Dirigente

F.to: L.Letizia

in data 3/8/2022 il Direttore del Dipartimento Pari Opportunità, ha attestato, ai sensi dell'art. 30 c. 1, lett. i) e j) del Regolamento degli Uffici e Servizi, come da dichiarazione in atti, la coerenza della

proposta di deliberazione in oggetto con i documenti di programmazione dell'Amministrazione approvandola in ordine alle scelte aventi rilevanti ambiti di discrezionalità tecnica con impatto generale sulla funzione dipartimentale e sull'impiego delle risorse che essa comporta.

Il Direttore

F.to: A. Caprioli

in data 3/8/2022, il Ragioniere Generale ha espresso il parere che di seguito integralmente si riporta: "Ai sensi e per gli effetti dell'art. 49 del D. Lgs. n. 267 del 18/08/2000, si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità contabile della proposta di deliberazione di cui all'oggetto

Il Dirigente

F.to: M. Iacobucci

Atteso che sulla proposta in esame è stata svolta, da parte del Segretariato Generale, la funzione di assistenza giuridico-amministrativa di cui all'art.49, comma 2, del Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali, approvato con D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267;

LA GIUNTA CAPITOLINA

DELIBERA

- di approvare l'adesione formale alla *Rete Re.A.DY – Rete Nazionale Pubbliche Amministrazioni Antidiscriminazioni per Orientamento Sessuale e Identità di Genere*, rinnovando la sottoscrizione della Carta d'Intenti da parte del Sindaco/ Assessora alle Pari Opportun in allegato quale parte integrante del presente atto;
- di demandare a successivi provvedimenti dirigenziali l'adozione di eventuali atti necessari allo svolgimento delle attività connesse all'adesione alla *Rete Re.A.DY – Rete Nazionale Pubbliche Amministrazioni Antidiscriminazioni per Orientamento Sessuale e Identità di Genere*;
- di dare atto che la presente deliberazione non presenta oneri finanziari a carico di Roma Capitale.

Si dichiara la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi e per gli effetti dell'articolo 13 comma 4 del D. Lgs. 267/2000 per consentire di formalizzare l'adesione alla *Rete Re.A.DY - Rete Nazionale Pubbliche Amministrazioni Antidiscriminazioni per Orientamento Sessuale e Identità di Genere*.

CARTA D'INTENTI

della

RE.A.DY

Rete Nazionale delle Pubbliche Amministrazioni Anti Discriminazioni
per orientamento sessuale e identità di genere

Premessa

In questi ultimi anni diverse amministrazioni locali e regionali hanno avviato politiche per favorire l'inclusione sociale delle persone omosessuali e transessuali, sviluppando azioni positive e promuovendo atti e provvedimenti amministrativi che tutelassero dalle discriminazioni.

In Italia, infatti, le persone lesbiche, gay, bisessuali, transessuali e transgender (lgbt) non godono ancora di pieni diritti e spesso vivono situazioni di discriminazione nei diversi ambiti della vita familiare, sociale e lavorativa a causa del perdurare di una cultura condizionata dai pregiudizi.

Risulta pertanto importante l'azione delle Pubbliche Amministrazioni per promuovere sul piano locale politiche che sappiano rispondere ai bisogni delle persone lgbt, contribuendo a migliorarne la qualità della vita e creando un clima sociale di rispetto e di confronto libero da pregiudizi. L'affermazione dei diritti delle persone costituisce infatti il presupposto per la costruzione di una compiuta cittadinanza.

Al fine di dare visibilità a quanto è stato fatto in alcune realtà locali e diffondere buone prassi su tutto il territorio nazionale si intende promuovere una Rete Nazionale delle Pubbliche Amministrazioni che sappia valorizzare le esperienze già attuate e adoperarsi perché diventino patrimonio comune degli Amministratori pubblici locali e regionali italiani. In questo modo si darà un contributo non solo per contrastare le discriminazioni, ma anche per promuovere una cultura dell'accoglienza e del rispetto reciproco in cui le differenze siano considerate una risorsa da valorizzare.

La Rete vuole porsi anche come soggetto attivo per il riconoscimento dei diritti delle persone lgbt nei confronti del Governo centrale, sulla base delle numerose affermazioni contenute nelle risoluzioni e nei trattati dell'Unione Europea.

Filosofia di questa proposta è quella di creare una Rete con una struttura leggera, orizzontale e partecipata che inviti tutti i partner a contribuire in modo attivo alla sua gestione e al suo sviluppo, promuova le sinergie locali, utilizzi e valorizzi le risorse già esistenti, impegni alla diffusione di azioni positive sul territorio.

1. Finalità della Rete:

- a. individuare, mettere a confronto e diffondere politiche di inclusione sociale per le persone lesbiche, gay, bisessuali, transessuali e transgender realizzate dalle Pubbliche Amministrazioni a livello locale;

- b. contribuire alla diffusione di buone prassi su tutto il territorio nazionale mettendo in rete le Pubbliche Amministrazioni impegnate nella promozione dei diritti delle persone lgbt;
- c. supportare le Pubbliche Amministrazioni nella realizzazione di attività rivolte alla promozione e al riconoscimento dei diritti delle persone lgbt.

2. Compiti della Rete

- a. promuove presso le Pubbliche Amministrazioni un'attenzione permanente all'emersione dei bisogni della popolazione lgbt e opera affinché questi siano presi in considerazione anche nella pianificazione strategica degli Enti;
- b. diffonde i propri obiettivi e le esperienze realizzate nel territorio nazionale attraverso idonee campagne di comunicazione sociale;
- c. promuove nuove adesioni alla Rete e la realizzazione di azioni positive;
- d. intraprende iniziative di dimensione europea attraverso:
 - adesione e promozione di campagne europee in corso;
 - adesione e promozione di progetti finanziati con fondi comunitari;
 - confronto con altre esperienze e Reti europee;
- e. si pone presso i Ministeri competenti quale interlocutore attivo per l'affermazione dei diritti di piena cittadinanza delle persone lgbt e per il superamento delle discriminazioni;
- f. organizza una giornata tematica con eventi diffusi sul territorio nazionale (ad es.: 17 maggio Giornata internazionale contro l'omofobia e la transfobia);
- g. opera per la diffusione presso le Pubbliche Amministrazioni delle esperienze formative realizzate dai partecipanti alla Rete;
- h. ricerca fondi per le attività della Rete;
- i. individua annualmente le linee guida, gli obiettivi prioritari e le strategie di azione.

3. Chi aderisce

- a. le Regioni, le Province Autonome, le Province, i Comuni e le loro Associazioni attraverso i propri rappresentanti legali o loro delegati;
- b. le Istituzioni e gli Organismi di Parità.

4. I soggetti che aderiscono alla Rete si impegnano a:

- a. sottoscrivere la presente "Carta di intenti";
- b. avviare, ove possibile, un confronto con le Associazioni lgbt locali;
- c. favorire l'emersione dei bisogni della popolazione lgbt e operare affinché questi siano presi in considerazione anche nella pianificazione strategica degli Enti;
- d. sviluppare azioni positive sul territorio (vedi "Ipotesi di intervento" sotto indicate);
- e. comunicare alla Rete le esperienze realizzate;
- f. supportare la Rete nella circolazione delle informazioni;
- g. creare una pagina informativa delle attività della rete sul proprio sito seguendo una traccia comune;

- h. partecipare alla giornata tematica annuale anche con propri eventi di rilevanza pubblica;
- i. partecipare agli incontri annuali tra i partner della Rete;
- j. avviare, ove possibile, una collaborazione interistituzionale tra diversi livelli di governo locale.

5. La Segreteria:

la Segreteria è assunta da uno dei partner, a rotazione annuale, e svolge compiti politici e tecnici:

compiti politici:

- a. sovrintende all'attuazione delle linee guida indicate nell'incontro annuale della Rete;
- b. coordina i rapporti con il governo centrale;
- c. coordina i rapporti nazionali e internazionali con Istituzioni e Associazioni;
- d. coordina le azioni comuni della Rete e la distribuzione degli incarichi tra i partner;

compiti tecnici:

- e. raccoglie le adesioni;
- f. raccoglie e fa circolare le informazioni e la conoscenza delle esperienze all'interno della Rete: mailing list / newsletter;
- g. gestisce la posta;
- h. organizza gli incontri annuali di verifica;
- i. promuove gli eventi della Rete.

Sulla base delle sinergie locali è possibile gestire la segreteria in maniera congiunta.

Rimane inteso che ciascun partner organizzerà la Segreteria a seconda delle proprie risorse umane, finanziarie e logistiche.

6. Gli "Incontri annuali"

La Rete si incontra almeno una volta all'anno, a rotazione, in una delle Città partner (potrebbe essere la stessa città che per quell'anno ha gestito la Segreteria) per la verifica annuale e per le linee guida future. E' previsto un momento di confronto interno tra i partner e un momento pubblico rivolto alla cittadinanza.

Per far conoscere le esperienze delle Pubbliche Amministrazioni partecipanti alla Rete, si prevedono altri incontri nel corso dell'anno, quali, per esempio:

Forum P.A. di Roma;
Com.PA di Bologna.

7. Ipotesi di intervento:

- a. azioni volte a promuovere l'identità, la dignità e i diritti delle persone lgbt e a riconoscere le loro scelte individuali e affettive, nei diversi ambiti della vita familiare, sociale, culturale, lavorativa e della salute;
- b. azioni conoscitive sul territorio per individuare i bisogni della popolazione lgbt e orientare le politiche, attingendo anche dalle esperienze degli attori locali;
- c. iniziative culturali finalizzate a favorire l'incontro e il confronto fra le differenze;
- d. azioni di informazione e sensibilizzazione pubblica rivolta a tutta la popolazione;

- e. azioni informative e formative rivolte al personale dipendente degli Enti partecipanti;
- f. azioni informative e formative rivolte al personale impegnato in campo educativo, scolastico, socio-assistenziale e sanitario;
- g. azioni informative e formative rivolte al mondo produttivo sui temi del diritto al lavoro delle persone omosessuali e transessuali;
- h. azioni di informazione e di prevenzione sanitaria;
- i. azioni di contrasto alle discriminazioni multiple;
- j. collaborazioni con le associazioni per valorizzarne le attività, sviluppare percorsi formativi e iniziative comuni, secondo modelli di amministrazione condivisa e di cittadinanza attiva.

PER ADESIONE

, li

L'On. PRESIDENTE pone ai voti, a norma di legge, la sujestesa proposta di deliberazione che risulta approvata all'unanimità.

*Infine la Giunta, in considerazione dell'urgenza di provvedere, dichiara all'unanimità immediatamente eseguibile la presente deliberazione a norma di legge.
(O M I S S I S)*

IL PRESIDENTE
R. Gualtieri – O. Segnalini

IL SEGRETARIO GENERALE
P.P. Mileti

REFERTO DI PUBBLICAZIONE

Si attesta che la presente deliberazione è posta in pubblicazione all'Albo Pretorio on line di Roma Capitale dal 24 agosto 2022 e vi rimarrà per quindici giorni consecutivi fino al 7 settembre 2022.

Lì, 23 agosto 2022

SEGRETARIATO GENERALE
Direzione Giunta e Assemblea Capitolina
p. IL DIRETTORE
F.to: G. Viggiano

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

Si certifica che la presente deliberazione è divenuta esecutiva, ai sensi dell'art. 134, comma 3, del T.U.E.L. approvato con Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n.267, per decorrenza dei termini di legge, il 3 settembre 2022

Lì, 5 settembre 2022

SEGRETARIATO GENERALE
Direzione Giunta e Assemblea Capitolina
IL DIRETTORE
F.to: A. Gherardi